

Strumenti docimologici

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente; con essa si misurano le prestazioni dello studente, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa, e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa che è certificativo – comunicativa).

In quest'ottica, anche le prove nazionali standardizzate possono essere uno strumento attendibile che accerti l'acquisizione di competenze di base e che appaiono come veri diritti di cittadinanza; le prove, oltre a essere un fattore referente per la valutazione anche in prospettiva di una vera ed efficace autonomia, sono un elemento costitutivo degli esiti degli studenti per la realizzazione del processo di autovalutazione.

Il miglioramento degli esiti degli studenti passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti della comunità di pratiche professionali. In presenza di un'alta capacità di lavoro cooperativo dei docenti si hanno migliori risultati di apprendimento degli studenti, in quanto si crea un collegamento significativo tra modelli organizzativi che integrano elementi di comunità e risultati positivi nelle prove standardizzate; perciò

- realizzare una comunità di pratiche professionali attraverso una programmazione uniforme;
- prevedere azioni di processo/sistema relativamente alla formazione dei docenti su forme di didattiche e metodologie innovative;
- diffondere buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola che favoriscano lo scambio di buone pratiche, per diffondere le azioni che producono esiti migliori.

Verifiche

La verifica consente di raccogliere e selezionare dati utili alla valutazione, fornisce elementi atti a rimuovere impedimenti, a rafforzare quanto già acquisito e permette di rivedere il proprio lavoro. Per lo studente, la verifica sviluppa l'abitudine ad affrontare i problemi che gli si presentano, educa alla concentrazione mentale ed alla riflessione, alimenta il senso di responsabilità e stimola il bisogno di correggere gli errori commessi.

Le verifiche dovranno perciò essere:

- coerenti e funzionali all'accertamento degli apprendimenti (conoscenze, abilità, competenze)
- di tipologia diversificata: scritte, orali, pratico/applicative, strutturate e semistrustrate, relazioni, osservazioni sistematiche, ecc.

I docenti dovranno acquisire il maggior numero possibile di verifiche, le cui votazioni vanno riportate sul registro personale. Ogni prova scritta o orale dovrà avvenire alla conclusione di un modulo o di un'unità di apprendimento. Gli allievi dovranno aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale.

Per il corrente anno scolastico si propone di programmare nel primo periodo (trimestre), un minimo di prove pari a **due** (almeno una scritto-pratica, una orale). Nel secondo periodo dell'anno (pentamestre) si dovranno programmare almeno **tre prove** tra scritto, orale e, ove previsto, grafico-pratica e ogni studente dovrà essere valutato sulla base di almeno due prove orali e due scritto-pratiche. Le verifiche potranno subire un incremento in prossimità della chiusura del trimestre/pentamestre.

Le verifiche scritte dovranno essere fissate a intervalli adeguati e dovranno essere consegnate corrette nel più breve tempo possibile, massimo entro 7 giorni, in modo tale che lo studente possa accorgersi degli errori fatti e procedere per porvi rimedio.

L'esito della valutazione delle prove deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente; l'insegnante ha inoltre il compito di rendere accessibile la valutazione stessa e di informare l'alunno sui criteri adottati per formularla.

Tutti i docenti del triennio s'impegnano a fare esercitare gli allievi su prove scritte mirate al superamento

della prova pluridisciplinare dell'esame di Stato.

Valutazione

I momenti fondamentali del processo di valutazione sono i seguenti:

- a. **valutazione diagnostica**, al fine di individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per impostare le strategie didattiche successive;
- b. **valutazione intermedia**, che verifica l'efficacia dell'azione didattica;
- c. **valutazione formativa**, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento;
- d. **valutazione sommativa**, riguardante i livelli di profitto degli alunni, a conclusione di una fase didattica.

Per assicurare un'omogeneità di preparazione e di valutazione, gli insegnanti fanno riferimento a uno schema generale per la valutazione (più sotto riportato) e si accordano, in sede di dipartimento, per stabilire, se necessario, ulteriori criteri comuni relativi sia alle prove orali e scritte sia all'osservazione delle competenze; confrontano inoltre i programmi delle ultime classi per quanto riguarda gli argomenti e le modalità di svolgimento in preparazione dell'esame finale.

La valutazione dell'apprendimento non deve fornire un giudizio tale da mettere in dubbio le potenzialità dello studente, ma deve fornire indicazioni allo stesso per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola. La valutazione sarà espressa in termini di:

Conoscenze intese come:

- Appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alle singole discipline e agli specifici percorsi formativi pluridisciplinari;
- Appropriazione di linguaggi, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali (l'insieme delle conoscenze teoriche afferenti a una o più aree disciplinari)

Abilità intese come:

- Comportamenti, nel complesso, funzionali all'espletamento di compiti e alla risoluzione di problemi
 - Applicazione concreta di una o più conoscenze anche in contesti organizzati
- Competenze intese come:
- Capacità di rielaborazione critica, significativa e responsabile di determinate conoscenze e abilità anche in funzione di nuove acquisizioni.
 - Espressione di particolari caratteristiche della personalità che possono essere operative, cognitive e loro combinazione

Valutazione diagnostica:

Terrà conto dei seguenti criteri:

- analisi dei prerequisiti.
- attenzione alle situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale provenienza, disabilità, ecc)
- Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti

Valutazione formativa

Schema generale dei criteri di valutazione intermedia

I Consigli di classe nell'esprimere la valutazione di fine trimestre e decidere l'eventuale conseguente attività d'integrazione - recupero devono tenere conto:

- dell'impegno profuso nel seguire le lezioni
- della frequenza ai corsi o lezioni di recupero in itinere
- dell'apprendimento: raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto
- del miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- delle conoscenze e competenze maturate, nel complesso, nell'area disciplinare di riferimento (vedi griglia di valutazione)
- dell'accertamento di competenze maturate in altre esperienze formative
- dei risultati conseguiti nelle diverse tipologie di prove
- dello stile di lavoro, se autonomo o guidato

Scrutinio intermedio

Per quanto attiene gli **scrutini intermedi**, la formulazione della valutazione dei risultati raggiunti in ciascuna disciplina sarà mediante un **voto unico** come nello scrutinio finale. Il voto dovrà comunque essere espressione di sintesi valutativa e pertanto dovrà fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai rispettivi dipartimenti. Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispose interventi di recupero delle carenze rilevate "Il consiglio di classe procederà ad analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate. Il consiglio di classe terrà conto inoltre della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi stabiliti dai docenti.

Valutazione sommativa

Il Consiglio di Classe, nell'assumere le decisioni finali valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione di:

- Partecipazione scolastica e impegno
- Comportamento in classe e rapporto con compagni e docenti (vedi condotta)
- Metodo di studio
- **Evoluzione** del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso;
- **Progressi** ottenuti nel percorso formativo effettuato anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;
- **Livello** di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione d'inizio anno, considerando il senso di responsabilità dimostrato verso le attività didattiche
- Conoscenza dei contenuti, le abilità linguistico-espressive, logico-matematico, scientifico-tecnologiche e professionali-pratiche (vedi griglia di valutazione)
- Produzione dei lavori svolti

Scrutinio finale

Per quanto attiene allo **scrutinio finale** la valutazione tiene conto anche delle seguenti disposizioni di legge:

- **Sospensione del Giudizio** “Se l’allievo in sede di scrutinio finale presenta in una o più discipline **valutazioni insufficienti**, il CdC, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell’alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell’anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.”(O.M. n.92 art. 6). In tale caso il consiglio di classe **rinvia la formulazione del giudizio finale** e provvede a predisporre le attività di recupero. All’albo dell’istituto viene riportata solo la indicazione della “**sospensione del giudizio**”. Il consiglio di classe delibera l’**integrazione dello scrutinio finale**, entro l’inizio dell’anno scolastico successivo che, in caso di esito positivo, comporta l’ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.
- Nelle classi II, III e IV il **debito formativo**, ai fini della sospensione del giudizio nello scrutinio finale, non potrà essere attribuito per più di tre discipline con lacune non gravi.
- Il **credito scolastico** è attribuito agli allievi delle classi 3°, 4° e 5° sulla base delle tabelle del Dlgs n. 62 del 13 aprile 2017, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*.
- Il **credito formativo** sarà attribuito sulla base della valutazione delle attività svolte dalla scuola, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi, adeguatamente documentate.

Corsi di Recupero

Per gli studenti con debiti formativi, la scuola organizza corsi di recupero dopo la chiusura della scuola. Nei corsi in presenza sono privilegiate, nel primo biennio, le discipline comuni (Italiano, Matematica, Inglese), per il secondo biennio le discipline professionalizzanti.

Certificazione competenze biennio

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nell’assolvimento dell’obbligo d’istruzione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio. In virtù del D.M. n.9 del 27/1/2010, i Consigli delle seconde classi, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente una scheda, su un modello ministeriale, che sarà conservata agli atti dell’istituzione scolastica, attestante i livelli di competenza raggiunti nei vari ambiti disciplinari. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, va indicata nella scheda la dicitura “livello di base non raggiunto”. La motivazione sarà riportata nel verbale del Consiglio di classe, nel quale saranno indicate le proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.